

N. 83- settembre 2000

Editoriale

I quaderni di Olympe

Esther Stella

Sarà effetto dell'autunno, ma nel periodo in cui le foglie degli alberi si colorano di giallo, rosso, ruggine... spesso mi interrogo sul senso dell'impegno per la pace, per un mondo migliore, per il progredire della società – impegno di poche soddisfazioni e di molte fatiche. Vale davvero la pena di sprecare altre energie? Ne ho già spese tante nel corso degli anni, Non è più pagante, almeno sul piano individuale, dedicarsi ad altro? A me per esempio piace molto leggere.

Recentemente ho preso in mano un quaderno messo sulla pila "da leggere" dalla fine del '99: *Olympe. Quaderni femministi di lavoro riguardanti la politica*. Questi quaderni escono, da 5 anni, ogni 6 mesi, purtroppo solo in tedesco. Mi sono subito appassionata alla lettura del tema "Forum delle donne in vista del nuovo millennio". Un dibattito vivace al quale hanno partecipato numerose giuriste, scienziate, storiche, giornaliste, filosofe, economiste, sociologhe, scrittrici. Dall'Italia è venuta Lidia Menapace a dare un bel contributo, a proporre la "Piazza quale luogo di scambio, dialogo, incontro". Ursula Koch, la ormai ex presidente del PS, sostiene questa proposta della Piazza e analizza in modo acuto i metodi subdoli impiegati per emarginare, ridicolizzare e infine eliminare donne che impiegano il loro "potere" in modo critico nei confronti del potere stabilito. Come si è visto in seguito, un'analisi molto pertinente!

In questo Quaderno (il n. 11), ho trovato tanti spunti, analisi, proposte, suggerimenti scaturiti da questo Forum da vergognarmi della mia domanda iniziale. Che significa "sprecare energie"?

Olympe de Gouges, nel 1791, si era accorta che la "sua" rivoluzione era diventata la rivoluzione dei maschi. Aveva quindi deciso di reagire proclamando i "diritti delle donne", rivendicando per sé e le altre gli stessi diritti degli uomini: la partecipazione delle donne nel discorso politico con le proprie idee. Era una donna coraggiosa. Pericolosa, per i nuovi padroni... e quindi da eliminare con un colpo di ghigliottina.

I Quaderni che portano oggi il suo nome sono a lei ispirati. Hanno lo scopo anche di togliere dall'Olimpo i nobili propositi dell'alta politica per portarla sul terreno della realtà anche femminile. È una fatica che si ripete, si ripete, si ripete... (ma sono tutti sordi?), un impiego di energie infinito.

La lettura del Quaderno n. 11 sul "Forum delle donne in vista del nuovo millennio" (il forum si è svolto nel giugno 1999), mi ha fatto capire che gettare la spugna non si può.

Quante donne prima di noi e più di noi hanno lottato, spianandoci un po' una via che resta però ancora e sempre in salita. Quando arriveremo a dividere in modo equo poteri decisionali e lavori di cura?

Continuerò dunque a impiegare le mie forze per una società più giusta e in pace, attingendo nuove energie da letture stimolanti. E voi?

Dal cuore.

(Cfr. "Olympe, Feministische Arbeitsheft zur Politik. Aufbruch im Widerspruch Feminismen und die Sozialdemokratie in Europa", Gemeindestrasse 62, 8032 Zürich).

Quaderni di scuola e di pace

Franca Cleis

Per copiare la Esther... anch'io vi voglio parlare di un Quaderno (il n. 13). Si intitola *Spazi per la Pace* ed è una edizione speciale alla quale è unito un CD. Questo quaderno è tutto ticinese e viene dalle Scuole comunali di Bellinzona.

È stato pensato per "preparare la giornata dei diritti dei bambini (che si è svolta il 20 novembre 1999) per creare un'occasione di azione e di riflessione contro la violenza".

Questo quaderno, scrive Lori Traversi nella premessa "è stato più di ogni altro chiesto da bambini stessi: la manifestazione "Spazi per la pace" tenutasi nel mese di novembre, li ha visti protagonisti di alcune iniziative all'insegna di un solo tema: la pace. Infatti nelle sedi dei nostri tre istituti svariate attività hanno caratterizzato quelle settimane: i bambini (e le bambine) hanno disegnato le loro bandiere personali e quella di classe. Il CD con la canzone della pace è andato a ruba e abbiamo dovuto promettere di ristamparne delle copie... Abbiamo fotografato tutte le 200 bandiere esposte alle scuole Semine ed è stato difficile sceglierne

solo 32 da pubblicare su questo quaderno! Pensare tutti assieme ad un tema così importante è stato sicuramente un modo per rendere tutti noi consapevoli di quanto sia importante la pace. Lavorando tutti assieme abbiamo sicuramente dato un piccolo contributo per un mondo migliore, un mondo nel quale la pace deve trovare il suo posto nelle azioni di tutti i giorni”.

“La situazione internazionale ripropone in modo diretto e concreto la necessità di ribadire il valore della pace... Riteniamo importante promuovere una riflessione coinvolgendo bambini bambine e giovani, creando un’occasione concreta per manifestare il valore primario della cooperazione come alternativa alla prepotenza e alla violenza”.

Marcia mondiale delle donne 2000

iniziata l’8 marzo si concluderà il 17 ottobre a New York. Siamo alle ultime manifestazioni. Cosa si è fatto? Dove? A queste due domande cerchiamo di dare una risposta ben sapendo che i dati in nostro possesso sono sicuramente incompleti. Si riferiscono alle manifestazioni che hanno avuto luogo in Svizzera romanda, tedesca e ticinese (includiamo l’ultima di Como). Le date importanti delle manifestazioni svizzere sono: 8 marzo – 14 giugno – 13 ottobre.

Ticino

18 marzo: il via alla manifestazione a Bellinzona con l’inaugurazione dell’installazione curata dal gruppo artistico =1 composto da Karen Biasca, Marisa Casellini, Dina Moretti Regazzi e Flavia Zanetti. L’installazione, simbolo di un mondo di pace ancora da costruire, è stata ispirata dalle Donne per la Pace. La giornata prosegue in luoghi diversi con interventi vari. Da Piazza Governo un corteo si muove per fermarsi in Piazza del Sole – in una bella giornata di sole – dove si sono presentate con l’aiuto di maxi-Mikado le rivendicazioni. La marcia è continuata fino a Spazio Aperto dove ci sono state relazioni sulla povertà e la violenza, e teatro.

25 marzo vengono dedicate simbolicamente alla Marcia, mostra-conferenza e film a Lugano su Charlotte Salomon.

1. maggio. Uno striscione a Bellinzona ha ricordato la marcia.

11 maggio a Bellinzona, concerto, a Villa dei Cedri, e interventi sul tema della pace, della violenza sulle donne, e sul significato simbolico dell’opera installata dal gruppo =1.

14 giugno distribuzione di volantini sulle condizioni delle lavoratrici nei grandi magazzini e nel settore alberghiero a Bellinzona, Lugano, Locarno e in serata manifestazione in Piazza del Sole, marcia, interventi, cena e concerto.

Donne senza confini sabato: **16 settembre, in piazza Duomo a Como.** Mostre, materiali informativi, animazioni, produzione collettiva di uno striscione da portare alla marcia europea che si concluderà a Bruxelles il 14 ottobre, e almeno 2000 buone ragioni per essere insieme alle donne del Coordinamento comasco e del Coordinamento ticinese.

Sabato 23 settembre “Tremate, tremate, le streghe son tornate...” a Montecarasso

Programma ricco: in bici e roller da Biasca a Bellinzona, teatro, cena, concerti. All’aperto, ma se piove all’interno dell’ex convento Agostiniane.

Il 14 giugno nel resto della Svizzera

Aarau

Sulla piazza grande la proclamazione delle 2000 ragioni per il cambiamento. Il bar mobile offre bibite varie nei colori della marcia mondiale.

Basilea

Bancarelle informative sulla Claraplatz. Distribuzione di fiori e nastri, in tutta la città. Verso sera incontro di tutte le organizzazioni sul ponte medio.

Berna

La Marcia delle Donne attraversa Berna e consegna una lettera aperta riguardante l’assicurazione maternità a Ruth Dreifuss. Nel pomeriggio festa multiculturale delle donne al teatro “macello”, sulla piazza dei Münster installazioni di donne artiste. In serata tavola rotonda.

Bienne

Dal pomeriggio, dalla piazza della stazione, fino a sera, nella sala Farel, informazione sulla povertà femminile, AVS e casse pensioni, aperitivo con musica e interventi autorevoli sull’AVS e le casse pensioni con un sguardo critico femminista.

Delémont

In serata marcia di qualche chilometro, discorso della ministra dell'educazione della presidente del Gran Consiglio e di una segretaria sindacale. Viene piantato un albero commemorativo, liberati dei palloni prima della scampagnata.

Friburgo

Sin dalla mattina bancarella d'informazione e animazione. Musica, palloncini, discorsi, interviste, cartoline di sostegno. Aperitivo con bibite colorate, seguito da allocuzioni della presidente del Gran Consiglio e della presidente del Consiglio di Stato. Nel pomeriggio varie animazioni in attesa dell'arrivo delle vogatrici e poi imbarco, con altre partecipanti, per arrivare a Neuchâtel.

Ginevra

In mattinata consegna al Consiglio di Stato delle rivendicazioni. Aperitivo e bancarella informativa. Pomeriggio esposizione fotografica e film, seguito in serata da buffet interculturale e musica.

Losanna

Da pomeriggio a sera animazione, marcia, canzoni, palloncini, pic-nic, proiezione di un film.

Liestal

Bancarelle e informazioni sulla Marcia Mondiale delle Donne.

Lucerna

Pomeriggio informativo con aperitivo, contro la povertà e la violenza contro donne. In serata tavola rotonda sulla Svizzera e i suoi rifugiati.

Möhlín

Aperitivo in parrocchia, intervento dal tema: domestiche, madri e donne moderne, seguito da informazioni sulla Marcia mondiale delle Donne.

Neuchâtel

Pranzo canadese, animazione con teatro, musica, il gioco dell'oca, atelier del legno per bambini, marionette, improvvisazione teatrale. Passeggiata sull'acqua. Le donne del cantone si riuniscono e marciano per i loro diritti. In serata accoglienza del battello delle vogatrici nel porto, festa, musica, teatro, récital di canzoni, specialità gastronomiche.

Olten

Dal pomeriggio alla sera ritrovarsi insieme con bancarelle, informazioni, trasparenti e rivendicazioni.

Sargans

Giornata di solidarietà con lo sciopero delle donne del 1991.

Sion

Proiezione del film "Debout" di Carole Roussopoulos.

Vallese

Distribuzione di pani ornati da una rosa in varie città del cantone (Sion, Sierre, Martigny ecc.).

Weinfelden

In serata arrivano 10 delegazioni da tutto il cantone e presentano le 10 ragioni.

Worb

In serata cinema seguito da una grande festa.

Zurigo

Varie azioni e grande festa con informazioni, teatro, musica, cucina ecc.

La Giornata nazionale di chiusura della Marcia mondiale a Basilea sarà una festa politica delle donne di tutta la Svizzera. Venite il **13 ottobre a Basilea**, sulla Münsterplatz. Invitiamo le donne a partecipare al successo di questa giornata e le sollecitiamo a non mancare alla "Manifestazione delle donne".

La marcia continua il **14 ottobre a Bruxelles** con la cerimonia di chiusura europea!

E chissà se qualcuna di voi ha pure voglia-possibilità di andare a **New York il 17 ottobre davanti alla sede centrale dell'ONU?**

INFORMAZIONI

Pechino + 5

Lo scorso mese di giugno l'ONU si è riunita in sessione straordinaria a New York con il tema "Le donne e l'anno 2000: parità fra i sessi, sviluppo e pace per il XXI secolo" con lo scopo di valutare l'attuazione del Programma d'azione approvato a Pechino 5 anni or sono.

I 190 Stati presenti hanno adottato due documenti, una dichiarazione politica e un documento finale. La dichiarazione riafferma la responsabilità centrale degli Stati nell'attuazione del Programma d'azione Pechino 1995, il documento finale è suddiviso in diverse parti, la più importante delle quali concerne le nuove misure da attuare come la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, il miglioramento delle loro opportunità di formazione e di lavoro e il loro accesso alla vita pubblica.

La maggioranza dei paesi ha adottato in questi anni un piano nazionale d'azione (fra questi la Svizzera che non partecipa all'ONU, ma ha partecipato a Pechino).

Vi sarà una Pechino + 10 nel 2005.

APPUNTAMENTI e altro

Pensare il mondo le donne. Le protagoniste del pensiero

Riprende a Lugano, presso l'USI (Centro civico, il sabato dalle 9.00 alle 12.30), la quinta edizione dei seminari organizzati dall'associazione DIALOGARE-INCONTRI, quest'anno dedicati alle protagoniste del pensiero

14 ottobre 2000 ELISABETTA RASY (scrittrice) presenta la vita e l'opera di Mary Wollstonecraft (1739-1797), la prima teorica del femminismo.

18 novembre 2000 GEMMA BERETTA (filosofa) parlerà della straordinaria avventura umana di Etty Hillesum (1914-1943) "il cuore pensante di un intero campo di concentramento".

27 gennaio 2001 MARIA CONCETTA SALA (docente di lettere) affronterà "il sentimento dell'esistenza" presentando la figura e l'opera di Simone Weil (1909-1943).

17 febbraio 2001 ROBERTA DE MONTICELLI (filosofa) parlerà de "l'attenzione e la banalità del male": Hannah Arendt (1906-1975)

24 marzo 2001 concluderà gli incontri la filosofa LUISA MURARO con "la maestra di Socrate: Diotima".

Iscrizioni e informazioni:

Dialogare

Via Foletti 23, 6900 Massagno

e-mail: segretariato@dialogare.ch

APPELLI LIBRI e altro

Kenia 2000

Una notizia confortante arriva da un angolo remoto del Kenia... 40 ragazze masai hanno voluto sottoporsi a un rito alternativo di passaggio dall'adolescenza all'età adulta. Non più mutilazione dei genitali, ma quattro giorni intensi di "ritiro" con informazioni utili su sessualità, parto, ruolo della donna nella società, trasmissione di malattie causate dalla sessualità con particolare attenzione all'AIDS, prevenzione, pianificazione familiare e altro ancora, senza tuttavia trascurare e negare aspetti della tradizione. Al termine di questi incontri, condotti da donne esperte e convinte della necessità di cambiare i riti tradizionali, le ragazze sono state ufficialmente accolte come adulte da un plenum di genitori (in maggioranza madri) e ospiti illustri.

Sfoggiavano magliette con la scritta "stop alla circoncisione femminile" (leggi "infibulazione"). Unico intermezzo spiacevole, un padre "dissidente" si è ripresa la figlia e l'ha fatta mutilare ancora nella stessa notte.

Eppure qualcosa sta – lentamente – cambiando, anche in quell'angolo remoto del Kenia.

CAMPAGNA AMNESTY INTERNATIONAL

Sostieni Amnesty International

Postfach 3001 Bern

Oppure casella postale 533, 6512 Giubiasco

e-mail info@amnesty.ch oppure

Amnesty.ticino@datacomm.ch

Soprattutto nel campagne a favore di:

KHADIJA YAHYA BUKHARI (Siria)

TADIGBE TRAORE (Guinea)

MAKHIN KHIN LEH (Myanmar)
DILFUZA NUMONOVA (Tagikistan).

Da leggere:

AA.VV., *L'orizzonte delle alternative. Contro la globalizzazione dell'esclusione e della miseria*, Edizioni Punto Rosso. Il libro raccoglie gli atti del convegno tenutosi a Milano in novembre 1999.

“Le alternative si costruiscono. Sapere che sono possibili non che l'inizio di una nuova speranza”.